

SAMOA SI SPOSTA AD OVEST DELLA LINEA

DEL CAMBIAMENTO DI DATA

L'arcipelago di **Samoa**, situato nell'Oceano Pacifico meridionale, a metà strada fra Nuova Zelanda e le isole Hawaii (10-15° lat. N, 175-171° long. S), ha deciso di cambiare la sua posizione nel **sistema orario internazionale**, spostandosi da est (dove si trovava fino al dicembre 2011) ad ovest della **Linea del cambiamento di data**, che corre da nord a sud lungo il 180° di longitudine.

Tale spostamento ha comportato la cancellazione dal calendario del 30 dicembre 2011, con il passaggio diretto dalla mezzanotte del 29 dicembre al 31 dicembre 2011.

La scelta di spostarsi ad ovest della linea è stata dettata da **ragioni economiche**, in quanto permette a Samoa di **condividere la data** di Australia, Nuova Zelanda e di alcuni Paesi dell'Asia Orientale, con i quali negli ultimi decenni lo Stato oceanico ha intensificato i rapporti commerciali.

Fino al 2011, infatti, Samoa si trovava **11 ore indietro** rispetto al meridiano zero di Greenwich(GMT), quindi 21 ore indietro, ad esempio, rispetto a Sydney (+10GMT) e 23 rispetto alla Nuova Zelanda (+12 GMT): quando a Samoa era venerdì, nella vicina Nuova Zelanda era sabato; quando a Samoa era domenica, in Nuova Zelanda e in Australia era lunedì.

Nel fare affari con questi Paesi, quindi, Samoa perdeva due giorni lavorativi alla settimana.

Ora, invece, dopo lo spostamento di dicembre 2011, Samoa si trova sul fuso +13GMT, **13 ore avanti** rispetto al meridiano zero, al pari delle vicine Tonga e Kiribati, 1 ora avanti rispetto alla Nuova Zelanda e 3 ore avanti rispetto a Sydney.

Non è la prima volta che Samoa sceglie di cambiare il suo fuso orario.

Alla fine del XIX secolo (nel 1892), infatti, aveva deciso di scalare un fuso orario, ma in senso contrario (posizionandosi ad est della linea del cambiamento di data e quindi rimanendo un giorno indietro), allineandosi all'orario americano per agevolare il commercio con gli Stati Uniti (California) e l'Europa.

Questa posizione, tra l'altro, era stata sfruttata a fini turistici, promuovendo l'immagine di Samoa come "l'ultimo posto della Terra dove tramonta il sole".

